



# PROVINCIA DI MATERA

UFFICIO DI PRESIDENZA



MATERA 2019  
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Prot. N. 0020824

PROVINCIA DI MATERA

07 AGO. 2015

Prot. N° 0020824

Cat. 8 CL. 2 FAS. \_\_\_\_\_

**OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE EX ART 191 D.LGS 152/2006. MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI PER GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NELLA PROVINCIA DI MATERA AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E PER LA SALVAGUARDIA DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE E AMBIENTALI.**

## IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PRESO ATTO che nella giornata del 05 AGOSTO 2015 nell'ambito della riunione dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti (O.R.R.) tenutosi a Potenza presso il Dipartimento Ambiente e Territorio, a cui hanno partecipato le due Province, i Comuni Capoluogo, l'Assessore all'Ambiente e Territorio della Regione Basilicata, prof. Aldo Berlinguer e tutti gli altri rappresentanti come indicati nel verbale del suddetto osservatorio, acquisito dalla Provincia di Matera con pec del 07 agosto 2015 e che si allega al presente provvedimento come parte integrante di esso (ALLEGATO n. 1), è emerso una situazione eccezionale di necessità ed urgenza che coinvolge la gestione dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Matera, tale da rendere improcrastinabile l'adozione di opportuni provvedimenti al fine di garantire la tutela della salute pubblica e la salvaguardia ambientale ed igienico-sanitaria dei cittadini;

PRESO ATTO che tale opportuni provvedimenti si rendono necessari in quanto, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.180/2015 che ha dichiarato illegittimi i comma 4 e 5 dell'art. 42 della legge regionale n.26/2014, l'impiantistica di trattamento-smaltimento Rifiuti Solidi Urbani RSU presente sul territorio provinciale non è in grado per capacità a soddisfare l'intero flusso dei rifiuti prodotti dai Comuni, secondo le procedure ordinarie previste da norme nazionali e comunitarie;

PRESO ATTO, altresì, che dalla predetta riunione dell'osservatorio è emerso che nella Provincia di Potenza gli impianti di trattamento-smaltimento di RSU non sono in grado di soddisfare il fabbisogno proveniente dalla Provincia di Matera in quanto la loro capacità è ampiamente saturata dal fabbisogno dei Comuni della Provincia di Potenza;

TENUTO CONTO, inoltre, che già una parte di dei rifiuti (pari a 40t/g) provenienti dalla Provincia di Matera e precisamente dai Comuni di Montescaglioso, Irsina, Tricarico e Matera sono conferiti giusta D.P.G.R. n. 194/2015 a firma del Presidente Pittella presso l'impianto di termovalorizzazione "Rendina Ambiente" di San Nicola di Melfi (PZ);



# PROVINCIA DI MATERA

UFFICIO DI PRESIDENZA



MATERA 2019  
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

ATTESO che, nel precitato osservatorio questa Amministrazione Provinciale di Matera ha preso atto dell'indisponibilità di conferire fuori dal territorio Regionale i predetti rifiuti in quanto ad oggi non vige alcun accordo tra regioni sottoscritto dai rispettivi Governatori;

CONSIDERATO che nell'osservatorio l'Assessore al ramo ha espresso, in ogni caso, la volontà di percorrere tale iniziativa mediante contatti con le Regioni limitrofe per superare l'emergenza in atto;

RITENUTO che sussistano i motivi di contingibilità e urgenza;

VISTO il D.Lgs 152/2006 e s.m.i che attribuisce alle Province, accanto alle funzioni di controllo, l'individuazione delle zone idonee ad accogliere gli impianti di smaltimento e l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, quindi, compiti di amministrazione attiva che giustificano l'inclusione del Presidente della Provincia tra le autorità titolari del potere d'ordinanza;

VISTO in particolare l'art 191 comma 1 del D.Lgs 152/06 nella parte in cui prevede che il Presidente della Provincia possa emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a forme speciali di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

PRESO ATTO che, per le ragioni meglio precisate in prosieguo, si ritiene urgente e necessario procedere al ricorso temporaneo di speciali forme di gestione dei rifiuti, quali quelle indicate dal summenzionato art 191, al fine di garantire un adeguato livello di tutela della salute e dell'ambiente nell'ambito del territorio provinciale;

CONSIDERATO, altresì, che il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti di cui all'art 191 ex D.Lgs 152/2006 è dettato, nel caso di specie, dalla urgente necessità di tutelare la salute pubblica e l'ambiente;

CONSIDERATO che, non si ravvisano al momento ulteriori strumenti giuridici né possibili adeguate soluzioni organizzative che consentano di fare fronte all'eccezionale situazione venutasi a determinare;

RITENUTO che, alla luce di quanto precede, svolta un'attenta ponderazione dei diversi interessi pubblici che vengono a rilievo nel caso di specie, così come sopra esplicitata, preso altresì atto delle risultanze dell'osservatorio Regionale dei Rifiuti, si rende evidente il legittimo ed inevitabile ricorso alla temporanea speciale forma di gestione dei rifiuti ex art 191 D. Lgs 152/2006, atta comunque a garantire la migliore forma di tutela della salute e dell'ambiente in concreto realizzabile nel caso di specie;

RILEVATO che, nel corso del più volte citato osservatorio tenutosi in data 05 agosto 2015, si sono acquisiti le dichiarazioni e i pareri dei rappresentanti istituzionali e tecnici presnti;



# PROVINCIA DI MATERA

UFFICIO DI PRESIDENZA



MATERA 2019  
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

PRESO atto, del prescritto parere tecnico formulato dal preposto Dirigente in materia della Provincia di Matera ai sensi del precitato art. 191 comma 3 Dlgs. 152/2006 che si allega al presente provvedimento come parte integrante di esso (ALLEGATO 2);

PRESO atto, inoltre, che conformemente a quanto previsto dallo stesso art. 191 del D.Lgs. 152/06, al comma 3, è stato acquisito, quale presupposto indispensabile alla emissione del presente provvedimento, il parere tecnico-sanitario del Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera richiesto con nota pec del 06 agosto 2015 notificata in pari data e acquisita da questa Amministrazione Provinciale con prot del 07 agosto 2015, che si allega al presente provvedimento come parte integrante di esso (ALLEGATO 3);

DATO ATTO che, con l'adozione del presente provvedimento, ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06, la norma che si intende parzialmente derogare è il D.Lgs. n. 36/2003 art. 7 comma 1 e tale disposizione derogatoria contenuta nel medesimo provvedimento non comporta conseguenze ambientali in quanto i rifiuti solidi urbani di cui si tratta saranno inviati unicamente ad impianti pianificati già autorizzati a tale attività e, quindi, già dotati dei sistemi e delle tecniche di contenimento degli specifici impatti;

DATO ATTO, altresì, che verrà fatto luogo, come prescritto dall'art 191, comma 1, del D.Lgs 152/2006, alla comunicazione del presente atto al presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministro della Salute, al Ministro della Attività Produttive, al Presidente della Regione e all'Autorità d'ambito di cui all'art. 201, entro 3 gg dall'emissione;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto che giustificano l'adozione di un provvedimento di cui all'art. 191 comma 1 D. Lgs 267/2000;

## ORDINA

1. per tutte le ragioni precisate in premessa, che la piattaforma "La Recisa" del Comune di Pisticci continui a ricevere le circa 170 t/giorno di Rsu con stoccaggio provvisorio dei rifiuti provenienti dai 28 Comuni della Provincia di Matera di cui all'ordinanza della Provincia di Matera n. 36465 del 15.12.2014 integrata dall'ordinanza 4061 del 12.02.2015;
2. che i suddetti quantitativi di rifiuti in ingresso dovranno essere selezionati meccanicamente, mediante tritovagliatura e la parte secca (sopravaglio) dovrà essere inviata, nelle more dell'espletamento delle procedure di affidamento, verso impianti di recupero autorizzati ed in esercizio, mentre la parte umida (sottovaglio) dovrà essere biostabilizzato per la quantità possibile (capacità di trattamento dell'attuale impianto di biostabilizzazione del Comune di Pisticci è pari a 10/12 t/g, come da documentazione in atti), la parte eccedente dovrà essere



# PROVINCIA DI MATERA

UFFICIO DI PRESIDENZA



inviata direttamente in discarica, quest'ultima parzialmente in deroga alle procedure ordinarie previste da norme nazionali ed, in particolare, in deroga all'art. 7 comma 1 del Dlgs. 36/2003.

3. Il presente provvedimento ha efficacia di 2 mesi dalla data di approvazione e decadrà automaticamente qualora entro tale termine non si sia provveduto a reiterarne i contenuti secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 191 del D.Lgs.152/06 e smi.

## DISPONE

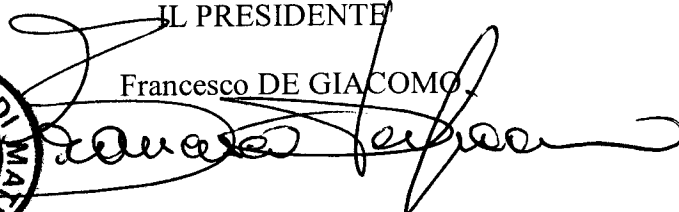

- la comunicazione della presente ordinanza al Prefetto di Matera, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute, al Ministro della attività produttive, al Presidente della Regione Basilicata, al Sindaco del Comune di Pisticci, al Sindaco del Comune di Matera all'ASM di Matera, al Questore di Matera al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Matera della Guardia di Finanza, Comando Provinciale Regione Carabinieri Basilicata, all'Arpab di Basilicata, all'Ato Basilicata e a tutti i Comuni interessati nonché al gestore dell'Impianto Smeda Srl;

- che il presente provvedimento venga affisso all'Albo Pretorio nonché pubblicato sul sito internet della Provincia di Matera

## SI PRECISA

- che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90, contro il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 gg. dalla data di notificazione (L. 6/12/1971 n. 1034) oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla data della notifica (D.P.R. 24/11/1971 n. 1199).

Provincia di Matera , li 07 agosto 2015

IL PRESIDENTE  
Francesco DE GIACOMO  
  


*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni"*

Prot. n. 0161723

/19AA

POTENZA, LI

07 AGO. 2015

**Posta Elettronica Certificata**

**Sig. Presidente**

Amministrazione provinciale

mailto: [protocollo@pec.provinciapotenza.it](mailto:protocollo@pec.provinciapotenza.it)

**POTENZA**

**Sig. Sindaco**

Amministrazione comunale

mailto: [protocollo@pec.comune.potenza.it](mailto:protocollo@pec.comune.potenza.it)

**POTENZA**

**Sig. Presidente**

Amministrazione provinciale

mailto: [provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it](mailto:provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it)

**MATERA**

**Sig. Sindaco**

Amministrazione comunale

mailto: [comune.matera@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.matera@cert.ruparbasilicata.it)

**MATERA**

**Commissario Conferenza Interistituzionale**

(Ex -Autorità d'Ambito Territoriali)

mailto: [ato1@pec.atorifiutibasilicata.it](mailto:ato1@pec.atorifiutibasilicata.it)

**POTENZA**

**Assessore**

Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture,  
Opere pubbliche e Trasporti

**SEDE**

**Dirigente Generale**

Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture,  
Opere pubbliche e Trasporti

**SEDE**

**Dirigente dell'Ufficio**

Compatibilità ambientale

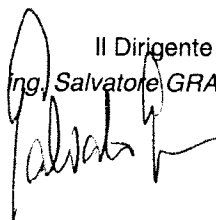
Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture,  
Opere pubbliche e Trasporti

**SEDE**

OGGETTO: Osservatorio Regionale dei Rifiuti (O.R.R.) della Basilicata. – **Trasmissione verbale del 05.08.2015**

Si trasmette, in allegato, copia del verbale dell'incontro dell'O.R.R. avvenuto in data 5 agosto 2015 presso la sala Bramea del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti della Regione Basilicata.

Cordiali saluti

Il Dirigente  
Ing. Salvatore GRAVINO  




## REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE E TRASPORTI

### OSSERVATORIO REGIONALE DEI RIFIUTI DELLA BASILICATA

Verbale del 05.08.2015

A seguito di comunicazione prot. dipart. n. 0158890/19A1 del 04.08.2015, presso la Sala Bramea del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere pubbliche e Trasporti, alle ore 16:30 si riunisce l'Osservatorio Regionale dei Rifiuti per trattare il seguente ordine del giorno "emergenza ciclo dei rifiuti in provincia di Matera".

L'incontro si svolge con la partecipazione dei seguenti convenuti (come da foglio presenze allegato al presente verbale):

<b>Antonio Santoro</b>	<b>Dirigente dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza</b>
<b>Francesco De Giacomo</b>	<b>Presidente della Provincia di Matera</b>
<b>Carmine Lisanti</b>	<b>Capo Gabinetto del Presidente della Provincia di Matera</b>
<b>Francesco Malvasi</b>	<b>Funzionario dell'Area V Tutela del Territorio - Ufficio Ambiente della Provincia di Matera</b>
<b>Dario De Luca</b>	<b>Sindaco del Comune di Potenza</b>
<b>Stefano Zoccali</b>	<b>Assessore all'Ambiente del Comune di Matera</b>
<b>Giuseppe Montemurro</b>	<b>Dirigente del Settore Manutenzione urbana del Comune di Matera</b>

Sono presenti altresì:

<b>Francesco Ricciardi</b>	<b>Direttore Generale vicario del Dipartimento regionale Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti</b>
<b>Emilia Piemontese</b>	<b>Dirigente dell'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale</b>
<b>Filomena Pesce</b>	<b>Funzionario dell'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale</b>
<b>Salvatore Gravino</b>	<b>Dirigente dell'Ufficio regionale Prevenzione e Controllo Ambientale</b>
<b>Salvatore Margiotta</b>	<b>Funzionario dell'Ufficio regionale Prevenzione e Controllo Ambientale</b>

Presiede l'Osservatorio il Direttore Generale vicario del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti.

Apri la seduta lo stesso Direttore Generale vicario il quale, dopo il rituale saluto, invita l'ing. Gravino, Dirigente dell'Ufficio regionale Prevenzione e Controllo Ambientale a relazionare in merito all'attuale situazione dei flussi dei rifiuti sul territorio della provincia di Matera e sulla necessità dell'odierno incontro.

Prende la parola il Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale il quale rappresenta che con D.P.G.R. n° 190 del 28.07.2015 il Presidente della Giunta Regionale, rinnovando il suo precedente Decreto n° 95/2015, ha disposto il parziale trasferimento di una quantità giornaliera di rifiuti prodotti (circa 40 t/g) da comuni della provincia di Matera (Matera, Montescaglioso, Irsina e Tricarico) verso la provincia di Potenza, nello specifico verso il termovalorizzatore di San Nicola di Melfi (Rendina Ambiente). L'unico impianto di smaltimento attualmente in esercizio sul territorio materano è quello di Pisticci di località "La Recisa" che riceve i rifiuti dei restanti comuni della provincia, compreso Pisticci, per un totale di n° 28 comuni e per un quantitativo giornaliero di circa 170 t/g (comprensivo delle 30 t/g provenienti da Matera), in forza



## REGIONE BASILICATA

### DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE E TRASPORTI

dell'Ordinanza n° 36465 del 15.12.2014 del Presidente della Provincia di Matera, come integrata con la Ordinanza n° 4061 del 12.02.2015.

Come Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale è stato proposto un disegno di legge che modifica l'art. 42 della L.R. n° 26 del 18.08.2014; tale necessità deriva dal fatto che il suddetto articolo è scaduto lo scorso 31.07.2015 ed, inoltre, la Corte Costituzionale con la Sentenza n° 180/2015 ha dichiarato illegittimi i commi 4 e 5 dello stesso articolo. In particolare il comma 4 prevedeva disposizioni transitorie sul trattamento dei rifiuti prima del loro smaltimento in discarica; con il citato disegno di legge è stato proposto "il possibile conferimento nelle vasche di stoccaggio dei rifiuti in esercizio della frazione dei rifiuti solidi urbani selezionata meccanicamente (sottovaglio) anche parzialmente biostabilizzata".

Nello specifico i RSU in ingresso alle piattaforme devono essere selezionati meccanicamente (operazione di vagliatura); la frazione secca di sopravaglio inviata a recupero presso impianti presenti sul territorio regionale, quella umida di sottovaglio smaltita in discarica anche parzialmente biostabilizzata.

Nell'incontro dello scorso 03.08.2015 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Matera i rappresentanti del Comune di Pisticci hanno dichiarato che il loro impianto è in grado di trattare a regime una quantità di 60 t/g.

Il suddetto incontro si è concluso individuando tre possibili soluzioni per risolvere l'emergenza rifiuti in provincia di Matera:

la prima che prevedrebbe il conferimento di 80-110 t/d presso impianti presenti in provincia di Potenza;

la seconda che prevedrebbe il conferimento di 80-110 t/d presso impianti presenti fuori regione;

la terza che prevedrebbe il conferimento ed il trattamento di rifiuti presso impianti privati nell'ambito di quanto previsto dall'art. 191 del D.Lgs. n° 152/2006 (speciali forme di gestione dei rifiuti).

Riguardo le capacità di trattamento dell'impianto di Pisticci, l'ing. Gravino fa presente che da un controllo svolto dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale sugli elaborati di progetto, e come anche si riscontra dal provvedimento A.I.A., l'impianto di trattamento primario collaudato ha una capacità di lavorazione di 10-12 t/ora, ovvero di 80-96 tonnellate su un turno lavorativo di 8 ore.

Interviene a questo punto l'ing. Santoro della Provincia di Potenza il quale, in merito alla prima possibile soluzione, ribadisce che l'unico impianto di smaltimento attualmente in esercizio sul territorio di propria competenza in grado di poter accettare i rifiuti prodotti in provincia di Matera è il termovalorizzatore di San Nicola di Melfi "Rendina Ambiente", che già riceve peraltro dalla stessa provincia il quantitativo di 40 t/g, giusto D.P.G.R. n° 194/2015.

A riguardo, inoltre, nel mese di luglio 2015 si è registrato un notevole incremento della quantità di rifiuti conferita presso il suddetto impianto, pari a circa 3.800 tonnellate, valore di molto superiore alla media mensile di 2.500 tonnellate. Alla data del 31.07.2015 risultano conferite complessive 21.333 tonnellate. Atteso che la capacità di trattamento autorizzata è di 30.000 tonnellate/anno, a flussi invariati la disponibilità residua (pari a circa 8.600 t) si esaurirebbe il 31.10.2015, data di scadenza sia della Determina provinciale di regolazione dei flussi che del già citato D.P.G.R. n° 190/2015.

Pertanto, ogni ulteriore incremento di rifiuti conferiti a tale impianto comporterebbe la riduzione della disponibilità dello stesso impianto (la capacità di trattamento autorizzata si esaurirebbe nel mese di settembre), mettendo letteralmente in crisi l'intero sistema dei rifiuti regionale.

L'Assessore all'Ambiente del Comune di Matera, stante la situazione rappresentata dall'ing. Santoro e quella emergenziale esistente sul territorio della provincia di Matera, chiede formalmente per l'Amministrazione Comunale rappresentata di poter utilizzare come soluzione per lo smaltimento dei rifiuti prodotti la terza ipotesi, cioè di poter individuare delle ditte private che recuperino i RSU mediante procedure ad evidenza pubblica. Lo stesso Assessore tuttavia fa presente che tale soluzione, comunque, prevede almeno un mese di tempo per l'espletamento delle procedure di gara anche utilizzando quelle di urgenza.

Gli intervenuti al suddetto ORR convengono sulla proposta del Comune di Matera e ne sollecitano l'adempimento con la prospettiva che lo stesso percorso possa essere intrapreso da altri Comuni al fine di ridurre il ricorso alla discarica.

Alle ore 19:00 prende parte all'incontro anche l'Assessore regionale all'Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti, prof. Aldo Berlinguer, il quale, vista l'attuale impossibilità a trasferire ulteriori rifiuti prodotti dalla provincia di Matera verso quella di Potenza, dichiara che ad oggi non esistono accordi tra regioni che possano consentire il trasferimento dei predetti rifiuti fuori dal territorio regionale.



## REGIONE BASILICATA

### DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE E TRASPORTI

Visto comunque lo stato emergenziale, lo stesso Assessore Berlinguer si impegna, in ogni caso, a intraprendere interlocuzioni con la limitrofa Regione Puglia al fine di poter stipulare accordi che consentano il trasferimento di una quantità di rifiuti prodotta verso impianti presenti nella predetta regione.

I rappresentanti della Provincia di Matera, preso atto della situazione, dichiarano di verificare immediatamente la possibilità della emanazione di uno specifico provvedimento, a norma dell'art. 191 del D.Lgs. n° 152/2006, che, riprendendo le linee del provvedimento legislativo in fase di approvazione da parte del Consiglio Regionale, consenta di superare lo stato di emergenza evidenziato.

Dopo ampia discussione gli intervenuti hanno convenuto che l'unica soluzione possibile, al fine di superare la fase emergenziale e consentire la tutela della salute pubblica e la salvaguardia ambientale ed igienico sanitaria dei cittadini, è quella di continuare ad utilizzare la piattaforma di Pisticci: mediante Ordinanza contingibile ed urgente del Presidente della Provincia di Matera, così come prevede l'art. 191 del D.Lgs. n° 152/2006, disporre che la suddetta piattaforma continui a ricevere circa 170 t/giorno con stoccaggio provvisorio dei rifiuti; i suddetti rifiuti in ingresso verranno selezionati meccanicamente, mediante vagliatura, il sopravaglio verrà inviato a impianti di recupero autorizzati ed in esercizio, il sottovaglio biostabilizzato per la quantità possibile (capacità di trattamento dell'attuale impianto di biostabilizzazione come da dichiarazione del Comune di Pisticci di 10 t/g), il surplus inviato direttamente in discarica.

La Provincia di Matera, infine, ricorda l'intenzione del Comune di Pisticci di poter realizzare una nuova vasca di stoccaggio dei rifiuti in ampliamento alla piattaforma esistente, nonché una impiantistica di nuova generazione di trattamento della frazione secca dei RSU.

La Regione si impegna a prendere in considerazione le eventuali proposte progettuali che perverranno dal suddetto Comune di Pisticci.

L'incontro termina alle 20:30.

Il Segretario

Salvatore Margiotta

Il Direttore Generale Vicario

Francesco Ricciardi





REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE E TRASPORTI

FOGLIO PRESENZE

OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI  
Sala Bramea, 05/08/2015

Nome e cognome	Ente di appartenenza	Firma
ZOCCHI STEFANO	Comune di Matera	
FRANCESCO PALVASI	PROVINCIA DI MATERA	
FRANCESCO DE GIACCO	P. PROVINCIA DI MATERA	
LEONARDI FRANCESCO	CASO DI GABINATO PROV. MT. PROVINCIA DI	
ANDREOLA DANIELA	COMUNE POTENZA	
DARIO DE LUCA	COMUNE MATERA	
MONTEMURO GIUSEPPE		



# PROVINCIA DI MATERA

AREA V TUTELA DEL TERRITORIO  
- Ufficio Ambiente -



MATERA2019  
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

ALL. 2

Prot. N. 0020823

Matera li 07 agosto 2015



PROVINCIA DI MATERA	
07 AGO. 2015	
Prot. N°	0020823
Cat.	8 CL. 2 FAS

Al sig. Presidente  
SEDE

**OGGETTO: Ordinanza contingibile ed urgente ex art. 191 d.lgs. 152/2006 del Presidente della Provincia di Matera. PARERE ex art. 191 comma 3 d.lgs. 152/2006.**

In riferimento alla questione emarginata in oggetto questo Ufficio, tenuto conto di quanto dettato dal D.lgs. 152/06 e segnatamente dall'art. 191 comma 3, relaziona quanto segue.

Preso atto delle risultanze rinvenienti dall'Osservatorio Regionale dei Rifiuti (O.R.R.) del 05 agosto 2015 nel quale l'ing. Gravino, Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale Regione Basilicata, rappresentava che *"è stato proposto un disegno di legge che modifica l'art. 42 della L.R. n° 26 del 18.08.2014; tale necessità deriva dal fatto che il suddetto articolo è scaduto lo scorso 31.07.2015 ed, inoltre, la Corte Costituzionale con la Sentenza n° 180/2015 ha dichiarato illegittimi i commi 4 e 5 dello stesso articolo. In particolare il comma 4 prevedeva disposizioni transitorie sul trattamento dei rifiuti prima del loro smaltimento in discarica; con il citato disegno di legge è stato proposto "il possibile conferimento nelle vasche di stoccaggio dei rifiuti in esercizio della frazione dei rifiuti solidi urbani selezionata meccanicamente (sottovaglio) anche parzialmente biostabilizzata".*

Preso atto che nello stesso osservatorio l'ing. Santoro della Provincia di Potenza dichiarava che *"l'unico impianto di smaltimento attualmente in esercizio sul territorio di propria competenza in grado di poter accettare i rifiuti prodotti in provincia di Matera è il termovalorizzatore di San Nicola di Melfi "Rendina Ambiente", che già riceve peraltro dalla stessa provincia il quantitativo di 40 t/g, giusto D.P.G.R. n° 194/2015. A riguardo, inoltre, nel mese di luglio 2015 si è registrato un notevole incremento della quantità di rifiuti conferita presso il suddetto impianto, pari a circa 3.800 tonnellate, valore di molto superiore alla media mensile di 2.500 tonnellate. Alla data del 31.07.2015 risultano conferite complessive 21.333 tonnellate. Atteso che la capacità di trattamento autorizzata è di 30.000 tonnellate/anno, a flussi invariati la disponibilità residua (pari a circa 8.600 t) si esaurirebbe il 31.10.2015, data di scadenza sia della Determina provinciale di regolazione dei flussi che del già citato D.P.G.R. n° 190/2015. Pertanto, ogni ulteriore incremento di rifiuti conferiti a tale impianto comporterebbe la riduzione della disponibilità dello stesso impianto (la capacità di trattamento autorizzata si esaurirebbe nel mese di settembre), mettendo letteralmente in crisi l'intero sistema dei rifiuti regionale"*



# PROVINCIA DI MATERA

AREA V TUTELA DEL TERRITORIO

- Ufficio Ambiente-



Preso atto, altresì, che sempre nel succitato osservatorio il Prof. Berlinguer, Assessore all'Ambiente e Territorio della Regione Basilicata, dichiarava che *"vista l'attuale impossibilità a trasferire ulteriori rifiuti prodotti dalla provincia di Matera verso quella di Potenza e che ad oggi non esistono accordi tra regioni che possano consentire il trasferimento dei predetti rifiuti fuori dal territorio regionale"* con il dichiarato impegno, visto comunque lo stato emergenziale, da parte dello stesso Assessore Berlinguer di intraprendere, in ogni caso, *"interlocuzioni con la limitrofa Regione Puglia al fine di poter stipulare accordi che consentano il trasferimento di una quantità di rifiuti prodotta verso impianti presenti nella predetta regione"*.

Considerato che sul territorio della Provincia di Matera l'unico impianto in grado di ospitare i flussi dei rifiuti solidi urbani provenienti dai 28 Comuni di cui alla ordinanza provinciale n. 36465 del 15.12.2014, integrata dall'ordinanza 4061 del 12.02.2015 è la piattaforma "La Recisa" del Comune di Pisticci, sia pur parzialmente in deroga alle procedure ordinarie previste da norme nazionali ed, in particolare, in deroga all'art. 6 comma 1 lett. p) del Dlgs. 36/2003;

Ritenuto, pertanto, indispensabile, al fine di salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini, l'emissione di un provvedimento straordinario che conduca al superamento di questa fase emergenziale;

## SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

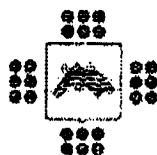
all'emissione di una ordinanza contingibile ed urgente ai sensi del disposto dell'art. 191 comma 1 Dgls. 152/2006 da parte del Presidente della Provincia di Matera, mediante l'utilizzo della piattaforma "La Recisa" del Comune di Pisticci, quale impiantistica idonea a ricevere i circa 170 t/giorno dei rifiuti provenienti dai 28 Comuni di cui alla ordinanza provinciale n. 36465 del 15.12.2014, integrata dall'ordinanza 4061 del 12.02.2015, i quali in ingresso dovranno essere selezionati meccanicamente mediante vagliatura e il sopravaglio dovrà essere inviato ad impianti di recupero autorizzati ed in esercizio, il sottovaglio biostabilizzato per la quantità possibile (capacità di trattamento dell'attuale impianto di biostabilizzazione del Comune di Pisticci è pari a di 10/12 t/g, come da documentazione in atti), la parte eccedente dovrà essere inviata direttamente in discarica, quest'ultima parzialmente in deroga alle procedure ordinarie previste da norme nazionali ed, in particolare, in deroga all'art. 7 comma 1 del Dlgs. 36/2003.

IL Dirigente

Ing. Domenico Rietrocola

ALL. 3

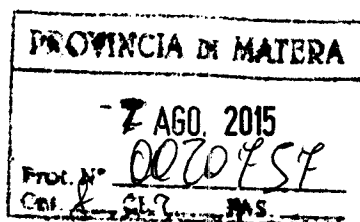
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE BASILICATA



AZIENDA SANITARIA LOCALE  
MATERA

Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana  
Tel.: 0835-253530  
Fax: 0835-253530

Prot. n. 20150077208



Matera, li 07.08.2015

Al Sig. Presidente  
Provincia di Matera

OGGETTO: Ordinanza contingibile ed urgente ex art. 191 d.lgs. n. 152/06 da parte del Presidente della Provincia di Matera. Richiesta urgente parere tecnico sanitario.

Vista la richiesta del 06.08.2015, di pari oggetto, del Presidente della Provincia di Matera;  
Ritenuto che la mancata raccolta dei rifiuti solidi urbani per il successivo smaltimento negli impianti autorizzati e il conseguente accumulo degli stessi nei cassonetti stradali nei vari comuni della provincia, per periodi superiori anche ad un solo giorno, comporterebbe un grave pregiudizio alla salute pubblica, tenendo conto delle alte temperature di questo periodo e della quasi totale assenza della raccolta differenziata con particolare riferimento alla frazione organica;  
Visto il comma 3 dell'art. 191 del D. Lgs. 152/06;

si esprime parere favorevole

all'emissione di ordinanza contingibile ed urgente da parte del Presidente della Provincia di Matera tendente a garantire la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso il ricorso a speciali forme di gestione dei rifiuti, pur se in deroga alle disposizioni vigenti, anche al fine di tutelare la salute pubblica, altrimenti ad elevato rischio di compromissione.

Il Direttore di Dipartimento  
Dr. Egidio Moliterni

Azienda Sanitaria Locale Matera – via Montescaglioso 75100 Matera  
C.F. 01178540777 – P.I. 01178540777